

Entro marzo la nuova legge regionale

Case e scuole per gli emigrati che ritornano

Corsi di formazione professionale e di aggiornamento sulla lingua italiana

Entro marzo verrà approvata la nuova legge regionale sull'emigrazione. Ciò è stato stabilito dalla presidenza del Consiglio regionale e dalla conferenza dei capigruppo che hanno definito il programma di fine legislatura. La stessa volontà è stata espressa dalla V commissione che ha già provveduto alla nomina del relatore della legge. Per affrettare i tempi si è già svolta la riunione della giunta per l'emigrazione, presenti i rappresentanti delle associazioni degli emigrati di Francia, Belgio e Svizzera. Ma vediamo quali sono le scelte e i contenuti innovativi della legge che la consulta ha valutato positivamente.

Domani ad Ancona il primo congresso regionale della Confcoltivatori

Una Confcoltivatori più forte, autonoma e unitaria, per il rinnovamento dell'agricoltura, decisivo per lo sviluppo delle Marche e del Paese: questa è la parola d'ordine al centro dei lavori del primo congresso regionale della Confederazione italiana dei coltivatori. L'assemblea, che si svolgerà nella sala del cinema ENEL di Ancona a via San Martino verrà aperta domani mattina dalla relazione del presidente regionale del CCI' Salvio Anselmi. Le conclusioni, domenica mattina, saranno tenute da Fernando Lavranò, della presidenza nazionale.

Intanto è previsto l'inserimento organico degli interventi a favore degli emigrati nell'ambito della legislazione regionale. All'art. 2 della legge è precisato che gli interventi previsti a favore di imprese agricole, commerciali, artigianali, turistiche, sono disposti prioritariamente a favore di lavoratori emigrati che rientrano nel territorio delle Marche.

Gli emigrati che fanno ritorno nella regione avranno un trattamento prioritario anche in materia abitativa, le provvidenze in attuazione della legge 457 per chi intendesse risanare o costruire la casa saranno disposte dando la precedenza agli emigrati. Anche il piano annuale di formazione professionale finanziaria corsi in favore di lavoratori emigrati in via prioritaria.

Si comprende che queste scelte fanno sì che la nuova legge superi il carattere assistenziale della vecchia, raccogliendo dunque in modo organico gli orientamenti emersi dalla conferenza di Senigallia delle consulte e delle Regioni italiane.

L'altro aspetto qualificante riguarderà il passaggio della

Il centro elaborazione dati avrà funzioni amministrative e di progettazione

Ancona, in arrivo un «cervellone» per la contabilità degli enti pubblici

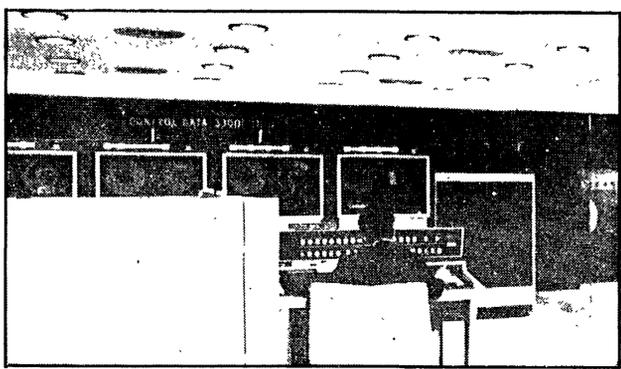
Per statuto, il CEDEPA potrà svolgere anche lavori per conto di privati ma non potrà averne tra i suoi soci — I sistemi informatici decentrati si sono dimostrati sottoutilizzati e antieconomici

ANCONA — Un ragno con otto zampe: potrebbe essere questa una pittoresca immagine per descrivere il nascente CEDEPA (Centro elaborazione dati enti pubblici-Ancona) un grosso sistema centrale di immagazzinamento e di elaborazione elettronica di migliaia di numeri e concetti, dettati di legge e disposizioni comunali, collegato ad otto terminali sparsi per gli altrettanti enti soci. Interessati, per il momento, al progetto, la Provincia di Ancona, il CONTRAN (il consorzio provinciale dei trasporti pubblici) ed i comuni di Ancona, Chiaravalle, Castelfidardo, Jesi, Montemarciano, Polverini.

Il centro provvederà a più funzioni amministrative e di progettazione: gestione del personale e della contabilità finanziaria, anagrafe, catasto delle acque e degli scarichi, controllo delle concessioni urbanistiche. Per statuto, il CEDEPA potrà svolgere, su richiesta, anche lavori retribuiti per privati, ma non potrà comunque comprendere tra i suoi soci che enti pubblici. A questo risultato, non ancora completamente concretizzato, si per le resistenze finora incontrate all'interno del comitato regionale di controllo si è giunti parte dalla costatazione dell'accresciuta necessità per gli enti locali di ricorrere anche al rapido ausilio delle competenze, di

dotarsi di un'efficiente «banca dei dati» utile anche ad un lavoro di programmazione di lunga prospettiva, specie per il futuro ente intermedio. Di fronte inoltre ad un apparato amministrativo quasi sempre molto al di sotto, sia in quanto a capacità dei dipendenti che ad effettive funzionalità degli uffici, delle scadenze, specie temporali, oggi esistenti. Senza contare poi che, anche nelle Marche si è ormai scatenata la «campagna di proselitismo» e le grandi multinazionali «leader» di settore IBM, Honeywell, Olivetti, con risultato pratico che come ricordava anche una mozione recentemente votata dal consiglio regionale — sono sempre più numerosi i comuni, specie piccoli, dotati di un proprio sistema informatico, ovviamente sottoutilizzato ed antieconomico.

Da considerazioni simili sono partiti gli enti promotori del CEDEPA: in particolare la Provincia doricca, che disponendo anch'essa di un elaboratore poco sfruttato, propone a suo tempo agli enti locali compresi nel suo territorio, di usufruirne. Dal confronto che a tale proposta seguì scaturì invece l'idea della formazione ex novo di un centro di lavorazione che fosse l'espressione, anche gestionale, di tutti gli enti interessati. Per ragioni di evidente praticità si scelse quindi



l'ambito territoriale riferendosi al capoluogo regionale ed ai comuni limitrofi. La successiva defezione di Camerano, Numana e Osimo (unici tre nella zona ad amministrazione dc) restrinse quindi il raggio alle sole giunte di sinistra. Dalle prime riunioni emerse un comitato tecnico, che studiando più a fondo le questioni, scartò le formule statutarie del consorzio o della cooperativa, a favore invece della «srl»: «una struttura simile», dice il compagno Cavatassi, vicepresidente della Provincia — ha bisogno della massima rapi-

dità di decisione per stare al passo con l'evoluzione tecnologica. Contemporaneamente la srl ci permetterà di erogare contributi agli operatori adetti, confacenti alla realtà di mercato». L'obiezione dc a favore di un sistema informatico regionale e comunque di una diversa formula societaria non ha più in questo contesto, molta ragione d'essere: «se e quando la Regione si farà una sua struttura informatica», dice Silvio Mantovani, assessore anconetano alle attività economiche — esso dovrà riguardare un altro livello di elaborazione:

non certo l'anagrafe dei comuni, bensì le cifre indispensabili per la programmazione economica e sociale del territorio. Quanto al governo della struttura, nell'assemblea della srl — dice ancora Cavatassi — entrano solo i legali e i rappresentanti degli enti, ovvero i sindaci, ma la vera gestione politica sarà del consiglio di amministrazione, che potrà essere formato anche da altri esterni. Perché quindi non da dc? L'importante è che vi vogliono partecipare. m. b.

Le dichiarazioni del rappresentante della Lear-Seagler, proprietaria della Farfisa

La multinazionale USA disposta a trattare?



SAN BENEDETTO DEL T. — Il caso Hagen è tutto aperto. L'unico dato di fatto finora inconfutabile è la grave decisione della Hagen SpA di sciogliersi, lasciando in mezzo alla strada i suoi 137 dipendenti (la maggior parte manodopera femminile). Altrettanto incontestabile, comunque, è stata la risposta delle maestranze per respingere questa scelta della società, che però sta apparentando sempre più definitivamente (dal 15 febbraio stanno

occupando i capannoni della fabbrica di Porto d'Ascoli). La loro è una lotta dura, in primo luogo in difesa del posto di lavoro. Ma sono in gioco anche le intere sorti del settore degli strumenti musicali, del gruppo Farfisa che nelle Marche dà lavoro a migliaia di persone. La Farfisa azionista al 95 per cento della Hagen, ancora non si è degnata di spiegare ai suoi dipendenti, alle forze sindacali, alle forze politiche

quali sono le reali intenzioni del gruppo. Un leggero spiraglio aperto da un'inchiesta giornalistica, che ha accennato alla disponibilità del gruppo a sedersi attorno al tavolo delle trattative. «Noi siamo in attesa che ci vengano comunicati il giorno e l'ora», ha dichiarato a

proposito Dante Teodori segretario provinciale della FLM. Se questo incontro tra il presidente della giunta regionale Massi e la Farfisa dovesse concretizzarsi nei prossimi giorni, non è azzardato prevedere che la questione della Hagen possa chiudersi entro la prossima settimana. Si parla, come prima soluzione tampone, della cassa integrazione speciale evidentemente da contrattare nelle forme e nei termini.

Gli operai della Hagen intanto non hanno allentato neppure per un istante le loro azioni di lotta. L'altro ieri, riuniti in assemblea, hanno fatto il punto della situazione e una verifica della loro volontà di andare avanti con sempre e più costanza ed incisiva mobilitazione. Nel pomeriggio di domani, alle ore 16, la cantante Giovanna Marini terrà proprio dentro ai capannoni occupati della Hagen un recital di canzoni di lotta. L'avvenimento è stato reso possibile per la disponibilità dimostrata in tal senso dalle mae-

I dipendenti della Hagen continuano la lotta. Previsto per i prossimi giorni un incontro tra direzione dell'azienda e presidente della giunta regionale

stranze della Hagen e grazie al contributo finanziario ed organizzativo dell'amministrazione provinciale di Ascoli e del comune di San Benedetto del Tronto. Sabato, alle ore 15, sempre nei capannoni della Hagen si terrà invece un incontro-dibattito sulla occupazione femminile al quale sono stati invitati tutti i partiti democratici, i consiglieri regionali e parlamentari locali.

C.A.M. CENTRO D'ARTE MARCHE
Via Monfalcone, 15/17 - Tel. 0733/770.936
CIVITANOVA MARCHE (MC)

IMPORTANTE ASTA DI TAPPETI

Originali persiani annodati a mano provenienza ereditaria ed altre proprietà tra i quali:

NAIN - ISFAHAN - QUM - KASHAN - TEHERAN - TABRIZ - KIRMAN - KURK
ed una meravigliosa raccolta di tappeti anatolici e caucasi di antica lavorazione

INOLTRE

compendi di mobili da collezione - Argenti - Sefidfid - Gioielli antichi - Dipinti XVII e XVIII sec.

Oggetti d'arte

ESPOSIZIONE: da Sabato 8 marzo ore 9.13 a Venerdì 14 marzo ore 16.23

ASTE: Sabato 15 marzo ore 16.30
Sabato 15 marzo ore 21.30
Domenica 16 marzo ore 16.30
Domenica 16 marzo ore 21.30
Lunedì 17 marzo ore 21.30

Segreteria della vendita presso C.A.M. - Tel. 0733/770.936.
Catalogo dettagliato in loco.

Si è svolto a Pesaro un convegno sulla sessualità infantile

Anche gli «angeli» hanno un sesso

Questa scoperta costò a Freud, alla fine del secolo scorso, la perdita di buona parte della sua credibilità scientifica

PESARO — La scoperta della sessualità infantile, intesa (anche se non esclusivamente) in senso erotico, costò a Freud alla fine del secolo scorso la perdita di buona parte della sua credibilità scientifica. In una Vienna pregiudizialmente chiusa ad ogni scoperta non «ortodossa» le idee di Freud furono pensate come bizzarrie e quindi prese in considerazione nell'unico intento di poterle rifiutare. La sessualità infantile, nelle varie componenti, c'è, esiste senza più ombra di dubbio. Una sessualità non «genitale» come direbbero gli addetti ai lavori, ma non per questo meno importante, caratterizza i bambini fin dalla nascita. Questo convegno nazionale organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Pesaro, si è innanzitutto caratterizzato per la provocatorietà dei suoi assunti di partenza. Chi ancora credeva nel «bambino-angelo» è sicuramen-

te uscito dal convegno di Campanara con l'amaro in bocca. In un filmato di circa due ore, costato ad una équipe di tecnici un paio d'anni di lavoro, sono stati ripresi, senza che se ne accorgessero, alcuni soggetti di età variabile tra un anno e mezzo e quattro. Liberi di esprimersi, senza la presenza diretta dell'adulto, hanno inequivocabilmente mostrato alcune delle loro componenti sessuali. Tuttavia uno dei problemi emersi dal convegno è l'atteggiamento delle persone adulte nei confronti di questa scottante realtà. A guardar bene la sessualità per il bambino non è nulla di diverso dalla sua spontaneità. Per noi adulti è invece costoso attribuire tratti sessuali ad alcune pratiche infantili non tanto perché vogliamo «angelicare» questi piccoli soggetti, ma perché semplicemente non vogliamo riconoscere in un passato sessuale che non sia quello del-

la nostra «presunta» genitalità. L'intervento di Franco Fornari, tecnico della psicanalisi, ha suscitato interesse e polemiche. Fornari si è servito degli schemi comportamentali infantili per fare chiarezza sulla scrittura personale dell'adulto. Il bambino che ha paura del lupo lo teme non tanto perché il lupo c'è veramente ma perché gli hanno detto che esiste e che quindi lo ha portato ad una interiorizzazione rieducabile tramite il pensiero. Il discorso sulla sessualità infantile, porta quindi a conclusioni che era difficile in un primo momento supporre. Non solo il bambino sessuato apre orizzonti più vasti nella comprensione dell'adulto, ma è egli stesso più «oggetto», più «individuo» di quanto una educazione ipocrita e retriva ci vogliono lasciare credere. f. s.

A Civitanova si prepara l'8 marzo

Una mostra in piazza per «raccontare» la storia al femminile

CIVITANOVA — Assemblee nelle fabbriche, una rassegna di film sulle donne, uno spettacolo di Giovanna Marini, una mostra in piazza: un corteo di donne con queste iniziative amministrative comunali e «Gruppo Alice» a Civitanova Marche intendono richiamare l'attenzione della popolazione sui temi della condizione femminile. Una settimana, quest'8 marzo, fatta di incontri, dibattiti, manifestazioni, con l'obiettivo di far crescere il grado di consapevolezza e la mobilitazione della città intera per abbattere le contraddizioni che gravano sulle donne all'interno della famiglia, del lavoro, della scuola, della società. L'8 marzo non deve essere un giocattolo dato alle donne per tenerle buone, come si fa con i bambini» dicono le ragazze del «Gruppo Alice». Per questo sabato prossimo, daranno vita ad un corteo che si snoderà per le vie centrali della città, e «racconteranno» le tappe difficili dell'emancipazione femminile con una mostra allestita in piazza XX Settembre: circa 30 pannelli che si aprono con la tragedia di quell'8 marzo di tanti anni fa, per toccare i problemi dell'occupazione, del lavoro nero, del diritto di famiglia, dell'aborto, della violenza sessuale. L'iniziativa di questo 8 marzo («giornata di lotta, giorno di festa, momento per trarre un bi-

lancio dell'iniziativa che abbiamo svolto fino ad oggi: i giudizi delle ragazze del collettivo sono diversi) è volta soprattutto alla ricerca di un rapporto più stretto e più stabile con le altre donne: quelle che lavorano nelle fabbriche, quelle del lavoro a domicilio, le casalinghe, le studentesse. Il collettivo, infatti, formato in massima parte da giovanissime, per lo più studentesse, non è ancora riuscito a coinvolgere la grande massa di donne che vivono i problemi della «città reale» problemi dati da uno sviluppo economico distorto e dalla forte carenza di servizi e strutture sociali — pur avendo sviluppato una notevole e positiva mole di lavoro sui temi dell'aborto e del consultorio, per la raccolta di firme sulla violenza sessuale. L'amministrazione comunale, da parte sua, ha riproposto anche quest'anno un programma articolato di iniziative per celebrare, in occasione dell'8 marzo, il proprio impegno e il proprio rapporto con il mondo femminile: in questo senso

si è ricercato un momento di confronto non rituale degli amministratori con le operaie di tre fabbriche della città (IAMB, SEM il Vaccaro e Ruggeri) nel corso di assemblee che si sono svolte nei giorni scorsi. Fra le iniziative, venerdì prossimo uno spettacolo di Giovanna Marini: «Chi canta e chi non crepa», al cinema Rosini. Infine è stata organizzata una rassegna dedicata a «Il cinema e le donne», con proiezioni — anche antimeridiane — delle scuole — e «Il gioco della mela», «Violette Noiziere», «La merlettina», che sarà chiusa da «Il salto nel vuoto». Per la proiezione di quest'ultimo film sabato prossimo, parteciperà per il dibattito, il regista Marco Bellocchio. Nonostante queste numerose iniziative, alcuni amministratori comunali non nascondono che, proprio per non essere rituali o celebrativi, lo specifico femminile deve essere presente in ogni aspetto della vita amministrativa. g. c.

Editori Riuniti

Viktor Sklovskij
Testimone di un'epoca
Conversazioni con Serena Vitale
- Interventi - pp. 168, Lire 3.500
La rivoluzione d'Ottobre, Stalin, Majakovskij, Gorkij, Eisenstein nel racconto di uno dei massimi interpreti della letteratura mondiale.

Adam Schaff
L'alienazione come fenomeno sociale
Prefazione di Augusto Ponzio, traduzione di Giuseppe Minami
- Nuova biblioteca di cultura - pp. 424, L. 9.500
L'alienazione nelle società del «socialismo realizzato»: un'analisi sostenuta da una puntuale rivalutazione dei testi marxisti e da ampi riferimenti alle discussioni in corso nei paesi dell'Europa orientale.

George Rudé
Robespierre
Traduzione di Maria Luciani Diemoz
- Biblioteca di storia - pp. 245, L. 6.200
Il ritratto di un democratico rivoluzionario, una biografia politica non convenzionale, ricca di connessioni e di riferimenti attuali.

Jorge Amado
Gabriella garofano e cannella
Introduzione di Dario Puccini, traduzione di Giovanni Passeri
- I David - pp. 552, L. 7.500
La prima, forse la più trascendente e felice delle figure femminili del grande scrittore brasiliano. Il romanzo di un amore, negli «anni ruggenti» che hanno mutato il volto di un intero paese.

H. Magdoff, P. M. Sweezy
La fine della prosperità in America
Traduzione di Luigi Marcolungo
- Economia e società - pp. 200, L. 4.000
Un quadro particolareggiato dello stato dell'economia americana negli anni '70.

Gérard Bleandou
Dizionario di psichiatria sociale
Traduzione di Maria Jatosti
- Dizionari - pp. 292, Lire 6.000
Duecento termini di «psichiatria sociale»: un testo che, nella sua sinteticità, costituisce una mappa ordinata dell'antipsichiatria europea e americana.

Karl Marx, Friedrich Engels
Sul Risorgimento italiano
A cura di Ernesto Ragionieri
- Biblioteca del pensiero moderno - pp. 490, L. 9.000
I caratteri e la genesi della questione italiana, negli scritti di Marx ed Engels sulla politica internazionale.

William Morris
Come potremmo vivere
Introduzione di Lia Formigari, traduzione di M. Luisa Cipriani
- Le Idee - pp. 272, L. 4.200
Una delle voci più alte del socialismo utopistico. Dalla critica della società industriale all'idea di una nuova quotidianità.

A. R. Lurija
Corso di psicologia generale
Prefazione di Luciano Mecacci
- Nuova biblioteca di cultura - pp. 394, L. 9.500
Una introduzione generale ai problemi della psicologia in cui oltre che del concetto di psicologia e dei rapporti tra psicologia e altre scienze vengono trattati i processi cognitivi. Il testo è completato da una bibliografia in lingua italiana.